IL REGOLAMENTO PER IL GOVERNO DEI BENI COMUNI URBANI

CITTA' DI TORINO

Autogoverno

Emanuela Casula - Valter Cavallaro
Ufficio Beni Comuni

Divisione Ambiente, Verde e Protezione civile
Area Trasformazioni periferie, Beni comuni, Periferie e Arredo

TITOLO II
GOVERNO CONDIVISO

Rigenerazione, cura e gestione di un bene comune attuate congiuntamente dai soggetti civici e dall'Amministrazione.

NE ABBIAMO PARLATO NEL MODULO 4

TITOLO III
AUTOGOVERNO DEI BENI COMUNI

Prevede le forme più autonome di gestione dei beni comuni

NE PARLIAMO IN QUESTO MODULO

FORME AUTOGOVERNO

- USO CIVICO E COLLETTIVO URBANO
- GESTIONE COLLETTIVA CIVICA
- FONDAZIONE BENI COMUNI

USO CIVICO E COLLETTIVO URBANO

Articolo 15

USO CIVICO E COLLETTIVO URBANO

INIZIATIVA CITTÀ

TAVOLO TECNICO

APPROVAZIONE

La **Città**, con deliberazione della Giunta Comunale o del Consiglio Circoscrizionale, **mette a disposizione un bene comune** con presidio dell'Amministrazione. La deliberazione individua le **finalità** del negozio civico e la/il Dirigente competente.

USO CIVICO E COLLETTIVO URBANO

INIZIATIVA DELLA CITTÀ

TAVOLO TECNICO

APPROVAZIONE

La comunità di riferimento predispone una **Carta di auto-governo**, che disciplina secondo metodo democratico e garantendo una gestione inclusiva:

- le modalità di autogoverno delle attività;
- gli strumenti per garantire l'accessibilità e l'imparzialità nell'uso dei beni comuni.

La carta di auto-governo viene esaminata dal **Tavolo Tecnico**, che ne verifica la coerenza con i principi del regolamento e la fattibilità tecnica.

USO CIVICO E COLLETTIVO URBANO

INIZIATIVA DELLA CITTÀ

TAVOLO TECNICO

APPROVAZIONE

Il Consiglio Comunale con Deliberazione ratifica la carta di autogoverno .

Si perfeziona così il **negozio civico**.

GESTIONE COLLETTIVA CIVICA

art.16

GESTIONE COLLETTIVA CIVICA

INIZIATIVA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

TAVOLO TECNICO

NEGOZIO CIVICO

APPROVAZIONE

L'iniziativa parte da una comunità di riferimento attraverso la presentazione di una **proposta all'Amministrazione Comunale**, che contiene una **Carta di auto-governo**.

Qual è il contenuto della carta?

- modalità di autogoverno delle attività;
- strumenti per garantire l'accessibilità e l'imparzialità nell'uso dei beni comuni;
- garanzia di una gestione inclusiva.

GESTIONE COLLETTIVA CIVICA

INIZIATIVA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

TAVOLO TECNICO

NEGOZIO CIVICO

APPROVAZIONE

Il **Tavolo tecnico**, dopo un'analisi tecnica di fattibilità, individua gli uffici responsabili per la definizione del negozio civico.
La Giunta Comunale o il Consiglio Circoscrizionale delibera in merito all'interesse della Città a procedere.
Se non si può procedere devono essere comunicate le motivazioni.

GESTIONE COLLETTIVA CIVICA

INIZIATIVA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

TAVOLO TECNICO

NEGOZIO CIVICO

APPROVAZIONE

La comunità di riferimento individua il soggetto delegato alla stipulazione del negozio civico. Il **negozio civico** contiene:

- la Carta di auto-governo;
- le modalità di consegna del bene comune;
- stabilisce la durata.

GESTIONE COLLETTIVA CIVICA

- INIZIATIVA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO
- TAVOLO TECNICO
- NEGOZIO CIVICO
- **APPROVAZIONE**

La stipulazione del negozio è **approvata** dal Consiglio Comunale, sentita la Circoscrizione competente

FONDAZIONE BENI COMUNI

art.17

FONDAZIONE BENI COMUNI

INIZIATIVA CITTÀ/ COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

FONDAZIONE

GRUPPO DI LAVORO

APPROVAZIONE

Su iniziativa della Città, verificata l'esistenza di una Comunità di riferimento, ovvero su iniziativa della Comunità stessa, i beni comuni urbani possono essere affidati in usufrutto di breve durata al fine di costituire una Fondazione Beni Comuni.

Il bene resta patrimonio della Città.

Al termine del periodo di affidamento può essere conferito in via definitiva alla Fondazione.

FONDAZIONE BENI COMUNI

INIZIATIVA CITTÀ/COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

FONDAZIONE

GRUPPO DI LAVORO

APPROVAZIONE

Il Consiglio Comunale avvia la procedura per costituire la Fondazione definendone le **linee di indirizzo** e costituendo un apposito **gruppo di lavoro**.

FONDAZIONE BENI COMUNI

- INIZIATIVA CITTÀ/COMUNITÀ DI RIFERIMENTO
- FONDAZIONE
- **GRUPPO DI LAVORO**
- APPROVAZIONE

Il **gruppo di lavoro**, composto da una rappresentanza della Città (compresa la Circoscrizione competente), delle comunità di riferimento e di esperte/i, iscritti all'Albo dei Garanti, esplora la fattibilità e la sostenibilità dell'operazione.

Il gruppo predispone la **bozza** dell'atto costitutivo e dello Statuto della Fondazione.

FONDAZIONE BENI COMUNI

- INIZIATIVA CITTÀ/COMUNITÀ DI RIFERIMENTO
- FONDAZIONE
- GRUPPO DI LAVORO
- **APPROVAZIONE**

La **comunità di riferimento**, al fine di costituire la Fondazione, individua una/o o più **rappresentanti** delegate/i alla sottoscrizione degli atti necessari alla costituzione.

Il Consiglio Comunale, acquisito il parere della Circoscrizione competente, **approva la costituzione della Fondazione**.

LO STATUTO

Principi generali e previsioni

- l'attività di indirizzo e controllo **Fondazione è garantita da un' Assemblea**, aperta a tutte/i le/gli abitanti interessate/i e che svolge le attività secondo principi di accessibilità, trasparenza e democraticità.
- **strutturazione democratica organi decisionali,** attraverso la rappresentanza di tutti i soggetti coinvolti e modalità di rinnovo delle cariche che garantisca adeguato ricambio e continuità di gestione;
- garanzia di **accesso agli spazi e alle attività alle/agli abitanti in forma libera e gratuita**, o comunque secondo condizioni economiche agevolate e tariffazioni sociali.

LO STATUTO

Principi generali e previsioni

- previsione di un **limite alle contribuzioni economiche alla Fondazione da parte di soggetti privati**, controllo e garanzia da parte dell'Assemblea sulle eventuali contribuzioni economiche alla Fondazione di entità superiore al massimo stabilito;
- previsione di una funzione di garanzia da parte della Consulta Permanente dei beni comuni urbani della Città di Torino;
- previsione di periodiche forme di verifica dello Statuto al fine di adeguarlo alle dinamiche alle e alle necessità emergenti;
- in caso di estinzione della Fondazione, il bene viene devoluto alla Città di Torino che ne mantiene la destinazione d'uso.

USO CIVICO E COLLETTIVO URBANO

- INIZIATIVA DELLA CITTÀ
  Delibera Giunta Comunale
  Consiglio Circoscrizionale
- TAVOLO TECNICO
- APPROVAZIONE
  Delibera Consiglio Comunale

GESTIONE COLLETTIVA CIVICA

- INIZIATIVA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO
- TAVOLO TECNICO
  Delibera Giunta Comunale
  Consiglio Circoscrizionale
- NEGOZIO CIVICO
- APPROVAZIONE
  Delibera Consiglio Comunale

FONDAZIONE BENI COMUNI

- INIZIATIVA CITTÀ/ COMUNITÀ DI RIFERIMENTO
- FONDAZIONE
  Delibera Consiglio Comunale
- GRUPPO DI LAVORO
- APPROVAZIONE
  Delibera Consiglio Comunale

COME FUNZIONA QUINDI L’AUTOGOVERNO?

8 - Sostenibilità economica

NEL PROSSIMO MODULO